

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA

(Comuni di Romeno e Cavareno)

DECRETO N. 02/2026
del Commissario liquidatore dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia

OGGETTO: Approvazione aggiornamento del documento unico di programmazione 2026-2028, della nota integrativa e approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.).

L'anno duemilaventisei addì sei del mese di febbraio alle ore 11:00 presso sala del Comune di Cavareno il Commissario liquidatore dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia sig. Fattor Luca, in modalità mista on line.

Assiste il Segretario dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia dott.ssa Giovanna Loiotila.
il signor Fattor Luca nella sua qualità di commissario liquidatore dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, ha disposto per quanto in oggetto.

Oggetto: Approvazione aggiornamento del documento unico di programmazione 2026-2028, della nota integrativa e approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.).

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 12 del 18.09.2025 avente ad oggetto: "Presa d'atto della cessazione dell'attività istituzionale dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia (Comune di Romeno e Comune di Cavareno) a far data dal 31 dicembre 2025. Approvazione dell'atto di indirizzo inerente i criteri e le procedure da seguire per lo scioglimento dell'Ente".

Dato atto che nell'atto di indirizzo approvato con la sopracitata deliberazione si prevede che:

- Il Commissario liquidatore si insedierà in data 01.01.2026 e ad inizio della fase di liquidazione procederà alla redazione di un Bilancio della gestione commissariale dove verranno inserite le movimentazioni dell'attività liquidatoria. Sulla base di tale documento si procederà a definire le attività e le passività dell'Unione dei Comuni in liquidazione e ad autorizzarne i relativi incassi e/o pagamenti.
- Al Commissario liquidatore viene assegnato il termine MASSIMO DI ANNI DUE entro il quale proporrà il provvedimento conclusivo della fase di liquidazione. Laddove il Commissario necessitasse di prorogare la propria gestione, egli dovrà provvedere ad inviare ai Comuni una relazione che ne motivi l'eventuale rinvio e la continuazione della stessa. Tale relazione dovrà essere approvata dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 12 del 18.09.2025 con la quale è stato tra l'altro nominato commissario liquidatore dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia il sig. Luca Fattor demandando allo stesso il compito di redigere il progetto di scioglimento.

Dato atto che il commissario liquidatore presso l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia svolge le funzioni di Presidente, della Giunta e del Consiglio fino allo scioglimento dell'ente.

Visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 sottoscritto il 24 novembre 2024, che precisa quanto segue:

"TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER COMUNI E COMUNITÀ

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. E altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data."

Visto il decreto del 24.12.2025 del Ministero dell'interno avente ad oggetto: "Differimento al 28 febbraio 2026 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2026/2028 degli enti locali. (25A07083) (GU Serie Generale n.302 del 31-12-2025)".

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo 1 del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente, dove prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."

Visto l'articolo 174, comma 1 del D.lgs. 267/2000 che prevede "lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione (D.U.P.) sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità". Il successivo comma 3, prevede che: "il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'art. 151".

Visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 recepisce l'art. 151 del D.lgs. 267/00 e ss.mm e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)".

Visto il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi strategici approvati.

Dato atto che non risulta necessario approvare alcun provvedimento per quanto riguarda la politica tariffaria in quanto tutte le poste sono ritornate in capo ai singoli Comuni facenti parte dell'Unione, a partire dal 01.01.2026.

Precisato che l'Unione dei Comuni con proprio decreto n. 01 del 15.01.2026 ha approvato l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dato atto che a partire dal 01.01.2026 i dipendenti assegnati all'ente in liquidazione sono il Segretario comunale ed il Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Cavareno, le competenze attribuite da atto di indirizzo al Responsabile del Servizio Finanziario rimangono in capo al Servizio Finanziario del Comune di Cavareno, mentre le competenze attribuite a tutti gli altri responsabili, rimangono in capo al Segretario comunale del Comune di Cavareno.

Premesso quanto sopra.

Visto che il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 è stato aggiornato mediante una maggiore semplificazione nella predisposizione del D.U.P., semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e prevedendo un'ulteriore semplificazione per gli Enti locali con popolazione inferiore a 2.000 abitanti (Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 132 del 9 giugno 2018);

Visto la proposta di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 ed in forma semplificata visto che il Comune di Cavareno rientra tra i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti e predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti evidenziate dall'Amministrazione Comunale.

Vista la proposta di bilancio di previsione triennale 2026-2028 ed i relativi allegati.

Visto lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario Comunale, nonché il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 185 – 2° comma del Codice degli enti locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Visti:

- il Codice degli enti locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mrn.;
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m..

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa, l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati.
3. Di approvare lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2026-2028.
4. Di dare atto che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica.
5. Di trasmettere gli atti all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
6. Di provvedere all'approvazione definitiva dei documenti di cui al punto 1, 2 e 3 con successivo provvedimento dopo l'acquisizione del parere da parte del Revisore dei Conti.
7. Di dare atto che nessun importo è stato inserito sull'annualità 2028, vista la prevista chiusura definitiva dell'Ente entro il 31.12.2027.
8. Di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 183 comma 4° del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 del 3 maggio 2018.
9. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.